

Le Opportunità Borsa

IL SETTIMANALE DEDICATO A CONSULENTI FINANZIARI ED ESPERTI DI BORSA

Cresce l'attesa per i meeting delle banche centrali

Nervosismo sui mercati alle porte di una settimana cruciale

Andamento altalenante per l'azionario nell'ultima settimana, con l'attenzione già proiettata alle riunioni delle banche centrali dei prossimi giorni. A Wall Street lo S&P 500 (-0,1%) e il Nasdaq 100 (+0,3%) si sono mantenuti poco mossi. Da segnalare la crescita oltre le attese del Pil Usa (+2,9% nel 4° trimestre 2022) e il rallentamento al 4,4% annuo dell'indice core PCE, una delle misure dell'inflazione più attentamente monitorate dalla Fed per le sue decisioni di politica monetaria. Indicazioni contrastanti dai risultati corporate, con Tesla in forte recupero dopo una trimestrale da record, mentre Intel e Microsoft hanno fornito segnali di debolezza. Tonici i listini europei, con l'Euro Stoxx 50 in rialzo dello 0,2%, mentre il Ftse Mib ha realizzato un guadagno del 2% negli ultimi cinque giorni. Dall'agenda macro sono giunti gli indici Pmi dell'Eurozona, che continuano a migliorare, riducendo le possibilità di una recessione, anche se il Pil tedesco ha registrato una contrazione dello 0,2% nel 4° trimestre 2022. Sul fronte dei cambi valutari, l'euro/dollaro si è mantenuto in prossimità di quota 1,09 aspettando le delibere della Fed e della Bce. Realizzi sul petrolio dopo i recenti rialzi, con il Brent in area 85,8 dollari al barile.



FOCUS

In arrivo Fed, Bce ed earning season in Europa

I prossimi appuntamenti da monitorare (31 gen-3 feb)

Riflettori puntati sulle riunioni della Fed, della Bce e della BoE. Dall'agenda macro si attendono soprattutto i dati sull'inflazione dell'eurozona e il job report statunitense. Prosegue la earning season negli Usa con i conti delle big tech, mentre entra nel vivo la stagione di trimestrali europee con la pubblicazione dei dati dei bancari più importanti.

UNA SETTIMANA DI MERCATO

Valori aggiornati alle 17:35 del 30/01/2023

MERCATI	CHIUSURA	1 SETTIMANA	DA INIZIO ANNO	12 MESI	TREND
Ftse Mib	26.380,61	2,0%	11,1%	-1,8%	⬆️
Euro Stoxx 50	4.153,20	0,2%	9,2%	-0,8%	=
S&P 500	4.047,98	-0,1%	4,6%	-11,0%	=
Nasdaq 100	12.056,38	0,3%	8,9%	-20,2%	=
Euro/Dollaro	1,0887	0,0%	1,0%	-3,7%	=
Petrolio (Brent)	85,83	-3,7%	-2,0%	-7,7%	⬇️
Oro	1.925,16	0,0%	4,5%	6,1%	=
Spread Btp-Bund	187,44	3,3%	-12,8%	45,7%	⬆️

Il trend è considerato laterale e viene indicato con il simbolo = se nell'ultima settimana di Borsa la variazione è stata compresa tra il -1% e il +1%.

Il trend è considerato crescente e indicato con ⬆️ con progressi superiori all'1%; il trend è considerato negativo e indicato con ⬇️ con flessioni superiori a -1%.



BNP PARIBAS

La banca per un mondo che cambia

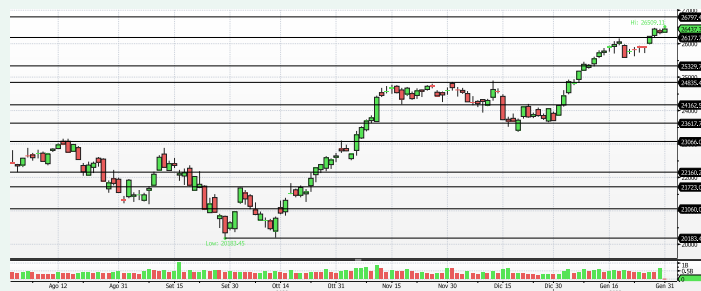


Piazza Affari oltre quota 26.000

Continua la fase di positività e ottimismo sull'indice Ftse Mib, che nell'ultima settimana ha realizzato un rialzo del 2%, portando così il bilancio da inizio anno ad una crescita del 10% e un guadagno del 30% dai minimi segnati a cavallo tra ottobre e novembre 2022. In particolare, l'indice delle blue chips italiane, nell'ultima settimana di contrattazioni è riuscito a superare al rialzo la soglia psicologica dei 26.000 punti, uscendo così dalla fase di lateralità che si protraeva da metà gennaio. Ora l'indice si trova a quota 26.300 punti, sui livelli di febbraio 2022.

FTSE MIB: GRAFICO DAILY ULTIMI 6 MESI

Fonte: Bloomberg - Valori aggiornati alle 17:35 del 30/01/2023



FTSE MIB: I TITOLI TOP&FLOP DELLA SETTIMANA



LA CLASSIFICA DEI MIGLIORI

CLASSIFICA	MIGLIORI 5	VAR% 1 WEEKLY	ULTIMO PREZZO
1	STM	11,4%	43,52
2	UNICREDIT	6,5%	16,01
3	BPER BANCA	5,3%	2,43
4	BUZZI UNICEM	5,2%	20,59
5	LEONARDO	4,5%	9,63



LA CLASSIFICA DEI PEGGIORI

CLASSIFICA	PEGGIORI 5	VAR% 1 WEEKLY	ULTIMO PREZZO
1	DIASORIN	-4,0%	120,25
2	CAMPARI	-3,3%	9,66
3	INTERPUMP	-3,1%	47,86
4	NEXI	-1,6%	8,02
5	AMPLIFON	-1,4%	25,51

Le variazioni sono state rilevate alle ore 17:35 del 30/01/2023



STMicroelectronics

Guida la classifica dei migliori (+11,4%) convincendo gli investitori grazie ai risultati del quarto trimestre 2022 e alla guidance per il 2023 superiore alle attese degli analisti, stimando ricavi tra 16,8 e 17,8 miliardi di dollari

UniCredit

Tra i top (+6,5%) delle ultime 5 sedute e questa mattina la banca ha reso noto i risultati record nel quarto trimestre del 2022 e i migliori conti Full Year del decennio

BPER Banca

Forti acquisti sul titolo (+5,3%) che il prossimo 8 febbraio pubblicherà i risultati del quarto trimestre impattato da numerosi elementi one-off legati all'integrazione di Carige e alle iniziative del business plan

Buzzi Unicem

Tra i migliori (+5,2%) aiutata dal miglioramento del target price da parte di JP Morgan che da 16 euro è passato a 18 euro per azione con rating underweight

Diasorin

Realizza la peggior performance (-4%) e scende sui minimi da metà ottobre. Intermonte peggiora le valutazioni da buy a neutral e il target da 159 a 135 euro

Campari

Tra i flop (-3,3%) a seguito dei deludenti conti di Diageo, un'azienda operante nel settore delle bevande alcoliche che fa parte dell'indice Ftse 100 di Londra

Interpump

Scattano le prime prese di profitto (-3,1%) dopo aver toccato un nuovo massimo di periodo oltre quota 50 euro

Nexi

Sotto pressione (-1,6%), Stefan Goetz lascia l'incarico di consigliere, Johannes Korp è stato nominato al suo posto

Amplifon

Vedute (-1,4%) dopo che Intesa Sanpaolo ha ridotto da 32 a 25,6 euro il prezzo obiettivo, confermando hold





Cash Collect con premi trimestrali ed effetto memoria



Scheda dei Certificates

► **Premi mensili potenziali tra il 3% (12% p.a.) e il 3,40% (13,60% p.a.) del Valore Nominale con Effetto Memoria**

► **Barriera Premio e Barriera a Scadenza:** pari al 60% del valore iniziale delle azioni sottostanti. Il valore della Barriera Premio e della Barriera a Scadenza pertanto coincidono

► **Valore Nominale:** 100 euro

► **Rimborso condizionato del capitale a scadenza**

► **Sede di Negoziazione:** SeDeX (MTF), mercato gestito da Borsa Italiana

Nuova serie di Memory Cash Collect

BNP Paribas ha emesso di recente una nuova serie di Memory Cash Collect su panieri di azioni italiane ed estere che abbinano ampia protezione e rendimenti potenziali dal 12% fino al 13,6% l'anno. Per questi nuovi strumenti la barriera premio e la barriera a scadenza sono poste al 60% del valore iniziale. I Certificate consentono di ricevere potenziali premi trimestrali con effetto memoria anche in caso di ribassi dei sottostanti fino al -40% del rispettivo valore iniziale. Inoltre, a partire dal sesto mese di vita, i Certificate possono scadere anticipatamente qualora nelle date di valutazione trimestrali la quotazione dei sottostanti sia pari o superiore al suo valore iniziale. In questo caso l'investitore riceve, oltre al premio e il valore nominale (100 euro), anche le eventuali cedole non pagate precedentemente.

A scadenza (17 gennaio 2025), se non si è verificato il rimborso anticipato, sono due gli scenari possibili:

1. se la quotazione di tutte le azioni è pari o superiore al livello barriera a scadenza (60% del valore iniziale), i Certificate rimborsano il valore nominale più il premio con effetto memoria;
2. se la quotazione di almeno uno dei sottostanti sia inferiore al 40% del valore iniziale, i Certificate pagano un importo commisurato alla performance della peggiore azione del paniere (con conseguente perdita, parziale o totale, del capitale investito).

Come funziona l'effetto memoria

Molto importante è la presenza dell'effetto memoria che implica la possibilità di recuperare in un secondo momento eventuali premi non pagati. Questo significa che una cedola non pagata non è definitivamente perduta ma portata in memoria: qualora si verificano le condizioni che danno diritto al pagamento, le cedole non pagate in precedenza verrebbero distribuite insieme a quella di pertinenza nella detta data di osservazione.

LA MATRICE DEI CERTIFICATES DI BNP PARIBAS

I vantaggi che un Memory Cash Collect aggiunge al portafoglio

FINALITÀ	CAPITALE CONDIZIONATAMENTE PROTETTO
	MEMORY CASH COLLECT CERTIFICATE
Riduzione del rischio di ptf	★
Struttura cedolare	★
Outperformance	-
Ottimizzazione fiscale	★
Recupero delle perdite pregresse	★
Leva	-
Copertura del portafoglio	-

ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	PROSSIMA DATA DI VALUTAZIONE	POTENZIALE PREMIO TRIMESTRALE (€)	DISTANZA DALLA BARRIERA	LETTERA
NLBNPIT1LST0	Memory Cash Collect	Eni Mediobanca Tenaris	17.04.2023	3,00	+39%	100,8
NLBNPIT1LSV6	Memory Cash Collect	Stellantis Fineco Intesa Sanpaolo	17.04.2023	3,05	+39%	101,3
NLBNPIT1LSY0	Memory Cash Collect	Adidas Kering Nike	17.04.2023	3,40	+38%	101,5





Giocare in difesa contro l'inflazione con il settore retail

A cura di Ufficio Studi FinanzaOnline

I punti di forza dei Consumer Goods

Ci siamo lasciati alle spalle un anno in cui i prezzi di beni e servizi hanno visto in tutto il mondo un tasso di crescita tra i più elevati degli ultimi decenni. L'indice dei prezzi al consumo annuale del 2022 nell'Eurozona è stato pari all'8,4% mentre negli Stati Uniti l'inflazione ha raggiunto l'8% lo scorso anno. Nonostante le manovre restrittive messe in atto dalle principali banche centrali (in primis Bce e Fed), l'inflazione sembra destinata a rimanere tra noi. Infatti, anche le stime di Bloomberg per l'anno in corso rimangono ben sopra il target del 2% teorizzato dai banchieri centrali sia in Eurozona (dove la previsione è del 5,9%) sia negli Stati Uniti (3,7% il consensus). In questo contesto, occorre avere un approccio attivo alla costruzione del portafoglio, che includa asset in grado di giocare in difesa con focus sui fondamentali. Le società con fondamentali solidi sono spesso in settori difensivi come quello del Consumer Goods (retail o beni di consumo) meno sensibili alle variazioni dell'economia o dell'inflazione. Le aziende con potere di determinazione dei prezzi, come quelle con brand forti, possono essere in grado di trasferire l'aumento dei costi e preservare i loro margini di profitto. A livello globale, i produttori di beni di consumo devono far fronte a incrementi continui dei costi operativi e di produzione, che vengono trasferiti sui retailer e sui consumatori finali. Nonostante questo trasferimento di prezzi più alti, gli ultimi bilanci dei produttori di beni di consumo europei (come Carrefour, L'Oréal e Zalando) dimostrano che, finora, essi hanno saputo difendere con successo le rispettive posizioni di mercato.



CERTIFICATE SOTTO LA LENTE

Fonte: Bloomberg - Valori aggiornati alle 17:35 del 30/01/2023

Rendimento annuo del 14,2% con ampia protezione

Per sfruttare le potenzialità del settore Consumer Goods, si segnala il Low Barrier Cash Collect (ISIN NLBNPIT1LT22) sul paniere formato da L'Oréal, Carrefour e Zalando. Il prossimo 17 aprile il prodotto paga un premio trimestrale di 3,55 euro (pari al 14,20% annuo) se l'azione peggiore del paniere è pari o superiore alla barriera premio, posta al 60% del valore iniziale. In particolare, a partire dalla seconda data di valutazione (12 giugno 2023) entra in gioco l'effetto memoria. Inoltre, ogni tre mesi a partire dal 17 luglio 2023, il Certificate può scadere anticipatamente.

ANALISI

PREVALGONO I BUY SUI TITOLI

Il consensus sui tre titoli del paniere è sostanzialmente positivo. La quasi totalità degli analisti consiglia l'acquisto (buy) su Carrefour e Zalando con una piccola minoranza che suggerisce di vendere (sell). Su L'Oréal, invece, c'è un sostanziale peggior tra il mantenere la azioni in portafoglio (hold) e i buy. Questi titoli sono ideali a strategie con i certificati, ovvero per chi ha una visione laterale o moderatamente rialzista nel medio e lungo termine.

CONSENSUS ANALISTI SUL TITOLO	CARREFOUR	L'ORÉAL	ZALANDO
Buy	10	11	21
Hold	7	12	10
Sell	0	4	2
Target price	19,5 €	358,6 €	40,3 €
Upside	12%	-7%	-8%

Fonte: Bloomberg, elaborazione Ufficio Studi FinanzaOnline





Certificati, strategie e analisi per anticipare i mercati

Puntata Borsa in Diretta TV di Lunedì 30 gennaio 2023



**Data
trasmissione**
30/01/2023



Conduce
Aleksandra
Georgieva



Ospiti in collegamento
Luca Comunian,
Giovanni Picone

Borsa in Diretta TV è l'appuntamento settimanale di BNP Paribas realizzato in collaborazione con FinanzaOnline. Nella seguente puntata viene fatto il punto sui mercati in attesa di FED e BCE e le opportunità con i certificati di investimento insieme a Luca Comunian, Distribution Sales e Global Markets Italy di BNP Paribas CIB, e Giovanni Picone, analista di Certificati e Derivati. La puntata trasmessa il 23 gennaio alle 17:30 è disponibile sul canale YouTube Investimenti BNP Paribas.

Difendere il portafoglio dalla volatilità con i certificati di investimento



Giovanni Picone

Analista di
Certificati e Derivati

In un contesto dove la volatilità è sui minimi ci si domanda se possa accadere qualcosa di imprevisto da qui a breve sul mercato. Lo spiega Giovanni Picone, analista di Certificati e Derivati, secondo cui "occorre mettere al riparo l'andamento del proprio portafoglio dalla volatilità dei prezzi".

Per rispondere a questa esigenza, spiega Picone, "BNP Paribas ha messo a disposizione sul mercato italiano un'emissione di certificati chiamati Low Barrier Cash Collect. La banca francese è tra i pionieri di questa gamma fin dall'inizio, proponendo strutture molto difensive. Il livello barriera capitale, finora visto fino al 40%, in questa emissione arriva anche al 30% del valore iniziale".

Come precisa Picone, "questo è il prodotto che attualmente, in termini di payoff, sta molto piacendo agli investitori che finalmente hanno compreso anche le potenzialità e la resilienza che questa tipologia di prodotto può offrire. Proprio per questo

tra i prodotti più scambiati giornalmente troviamo sempre prodotti con barriere tendenzialmente molto profonde". Per quanto riguarda i sottostanti, sottolinea Picone, "si tratta di panieri worst of, ovvero il certificato guarda l'andamento del peggiore dei sottostanti".

Per questo motivo, il prezzo e le sorti del prodotto dovranno seguire il peggiore del basket ma, con una barriera al 30% ci sono più probabilità di tenuta rispetto alle barriere dei classici Cash Collect poste al 60% o 70%".

Per chi volesse approcciarsi al mondo dell'equity e ambire a un rendimento potenziale vicino a quello dei mercati azionari, conclude Picone, "i Low Barrier rappresentano la strategia più congeniale per questo tipo di propensione a rischio. L'emissione continua di questi prodotti da parte di BNP Paribas, anche in condizioni di mercato complicate in termini di volatilità, è sempre molto apprezzata".



AVVERTENZA

La presente pubblicazione è stata preparata da T-Finance business unit di T-Mediahouse S.r.l. (l'Editore), con sede legale in Viale Sarca, 336 (edificio sedici), 20126, Milano, in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Le informazioni e le opinioni contenute nella presente pubblicazione sono state ottenute o estrapolate da fonti ritenute affidabili dall'Editore tuttavia, l'Editore non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia in merito alla loro accuratezza, adeguatezza o completezza. BNP Paribas e le società del gruppo BNP Paribas non si assumono alcuna responsabilità per il relativo contenuto. Gli scenari, le presunzioni di calcolo, i dati e le performance passate, i prezzi stimati, gli esempi dei potenziali ricavi o le valutazioni hanno valore meramente illustrativo/informativo, senza alcuna garanzia che tali scenari o ricavi potenziali possano verificarsi o essere conseguiti. In ogni caso, l'Editore non è responsabile per qualsiasi perdita o danno, diretto o indiretto, che possa derivare dall'utilizzo dei contenuti della presente pubblicazione.

Per informazioni su T-Finance business unit di T-Mediahouse S.r.l., in qualità di produttore delle raccomandazioni, sulla presentazione delle raccomandazioni e sulle posizioni e conflitti di interesse del produttore, si prega di cliccare su questo link (www.finanze.com/app/uploads/2022/05/quindicinale.pdf).

INFORMATIVA SULLA PRIVACY

La presente informativa è resa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (*General Data Protection Regulation - GDPR*) e delle relative disposizioni di attuazione in Italia. La presente pubblicazione è inviata mediante posta elettronica a coloro che ne fanno esplicita richiesta, tramite i canali presenti nel sito web.investimenti.bnpparibas.it. Il conferimento dei dati è facoltativo. Il rifiuto a fornire i dati comporta l'impossibilità di ottenere il servizio. Per qualsiasi chiarimento, si prega di prendere visione della *Data Information Notice* del sito web.investimenti.bnpparibas.it.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALI.

Prima di adottare una decisione di investimento al fine di comprendere appieno i potenziali rischi e benefici connessi alla decisione di investire negli strumenti finanziari quivi menzionati, si invita a leggere attentamente la relativa documentazione di offerta e/o quotazione e, in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai relativi costi e al trattamento fiscale, e il relativo documento contenente le informazioni chiave (KID), ove disponibile. Tale documentazione è disponibile sul sito web.investimenti.bnpparibas.it. L'investimento negli strumenti finanziari quivi menzionati può comportare il rischio di perdita totale o parziale del capitale inizialmente investito. Ove tali strumenti finanziari siano venduti prima della scadenza, l'investitore potrà incorrere anche in perdite in conto capitale. Nel caso in cui tali strumenti finanziari siano acquistati o venduti nel corso della loro durata, il rendimento potrà variare. La presente pubblicazione costituisce materiale pubblicitario e le informazioni in essa contenute hanno scopo meramente informativo e promozionale e non sono da intendersi in alcun modo come ricerca, sollecitazione o raccomandazione all'investimento, offerta al pubblico o consulenza in materia di investimenti. Le informazioni e i grafici a contenuto finanziario quivi riportati sono meramente indicativi e hanno scopo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo. I rendimenti passati non sono indicativi, né sono garanzia, dei rendimenti futuri. È responsabilità dell'investitore effettuare un'accurata analisi di tutti i profili fiscali, legali e regolamentari (inclusi i fattori di rischio, tra i quali, i fattori di rischio legati ai tassi di interesse, i fattori di rischio di *default* e i fattori di rischio legati all'assenza di liquidità) connessi all'investimento negli strumenti finanziari quivi menzionati. BNP Paribas e/o altra società del gruppo BNP Paribas non potranno essere considerate responsabili delle conseguenze finanziarie o di altra natura derivanti dall'investimento in tali strumenti finanziari. Informazioni aggiornate sulla quotazione di questi ultimi sono disponibili sul sito web.investimenti.bnpparibas.it. Le raccomandazioni di investimento quivi contenute non soddisfano i requisiti di legge relativi all'indipendenza della ricerca in materia di investimenti e non sono soggette ad alcun divieto di esecuzione di operazioni su strumenti finanziari prima della loro divulgazione.

Numero verde 800 924 043 | Web site investimenti.bnpparibas.it | E-mail investimenti@bnpparibas.com



BNP PARIBAS

La banca per un mondo che cambia